

Comune di
Cerignola



Provincia di
Foggia

Regione Puglia



Comune di
Trinitapoli



Provincia di
Barletta Andria Trani

Committente:



MAIA SOL S.R.L.

VIA MERCATO 3/5 CAP 20121 MILANO (MI)

c.f. 12502470961



Titolo del Progetto:

Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrifotovoltaico denominato "Demofonte"

Documento:	PROGETTO DEFINITIVO	Codice Pratica:	VIGVA99	N° Tavola:	A.5
Elaborato:	RELAZIONE PRELIMINARE SULL'INQUINAMENTO LUMINOSO	SCALA:	N.D.		
		FOGLIO:	1 di 1		
		FORMATO:	A4		

Nome file: **VIGVA99_Relazione inquinamento luminoso_A.5.pdf**

Progettazione: NEW DEVELOPMENTS S.r.l. Piazza Europa, 14 87100 Cosenza (CS)	Progettisti: dott. ing. Giovanni Guzzo Foliario dott. ing. Amedeo Costabile dott. ing. Francesco Meringolo	Gruppo di lavoro dott. ing. Denise Di Cianni dott. ing. Diego De Benedittis dott. ing. Giuseppe Imbrogno dott. geol. Martina Petracca
--	--	--

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	20/06/2022	PRIMA EMISSIONE	New Dev.	CSC	CSC

La società **Maia sol s.r.l.** propone nel territorio Comunale di **Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)**, la realizzazione di un impianto agri-fotovoltaico denominato **"Demofonte"**.

In riferimento alla L.R. n. 15 del 23 novembre 2005, la Regione, nel perseguire gli obiettivi della tutela dei valori ambientali finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale, promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente naturale, inteso anche come territorio, sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette.

In particolare, la L.R. 15/2005, considera inquinamento luminoso ogni alterazione dei livelli di illuminazione naturale e, in particolare, ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, in particolar modo se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte.

Descrizione del sistema di illuminazione e compatibilità

L'area impianto sarà dotata di impianto di illuminazione con palo metallico, testapalo ed idonea lampada atta a garantire un'uniforma illuminazione. Dal predimensionamento effettuato saranno disposti i punti luce lungo la recinzione perimetrale ad intervallo di 15 metri ed altezza palo 4 metri.

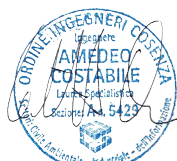
In merito all'inquinamento luminoso si precisa che la configurazione scelta esclude la dispersione della luce verso l'alto e l'orientamento verso le aree esterne limitrofe.

In merito al suo funzionamento, l'impianto di illuminazione previsto è del tipo ad accensione manuale ovvero **i campi potranno essere illuminati completamente o parzialmente solo per ragioni legate a manutenzioni straordinarie o sicurezza**. Detta configurazione di funzionamento è ricompresa tra quelle previste dall'art. 6 lettera e) della citata legge regionale ovvero: ***impianti di uso saltuario ed eccezionale, purché destinati a impieghi di protezione, sicurezza o per interventi di emergenza***, pertanto detto impianto non risulta soggetto alle particolari prescrizioni e/o limitazioni in quanto le modalità di funzionamento rientrano nelle deroghe alle disposizioni imposte dall'articolo 5 della stessa norma.

I progettisti



(ing. Giovanni Guzzo Foliaro)



(ing. Amedeo Costabile)



(ing. Francesco Meringolo)